

fatto, noi proponiamo il mezzo per incominciarlo e voi non l'accettate. Di questa vostra mancanza di logica mi dolgo altamente.

Giolitti, ministro dell'interno. Crede che una Commissione riordinerebbe tutto? (*Bravo! - Ilarità a destra ed al centro - Rumori ed interruzioni all'estrema sinistra.*)

Ferri. Non volevate l'inchiesta neppure per la Banca Romana. (*Rumori vivissimi.*)

Giolitti, ministro dell'interno. Non la volli. L'inchiesta l'ho fatta io, e si è scoperto tutto.

Ferri. Ecco qui gli atti. Ella voleva l'inchiesta governativa, non voleva l'inchiesta parlamentare!

Giolitti, ministro dell'interno. L'inchiesta l'ho fatta io, e si è scoperto tutto! (*Bravo! — Applausi.*)

Ferri. Anche allora c'era chi l'applaudiva!

Giolitti, ministro dell'interno. In carcere i colpevoli ci andarono per ordine mio; non permetto che si falsifichi la verità!

Ferri. Non una volta, ma due volte vi siete opposto all'inchiesta parlamentare!

Presidente. Invito tutti alla calma; prego di mantenere quella calma, che è necessaria per la dignità dell'Assemblea, se no non si va avanti. Si calmi, onorevole ministro.

Giolitti, ministro dell'interno. Scusi, onorevole Presidente, io debbo rispondere! L'inchiesta l'ho fatta io ed ho scoperto tutto ciò che c'era da scoprire.

Del Balzo Carlo. I ladri furono assoluti!

Giolitti, ministro dell'interno. Quando ero io al Ministero andarono in prigione; furono assolti quando c'erano quelli, che volevano l'inchiesta parlamentare. (*Bene! Bravo! — Applausi.*)

Del Balzo Carlo. I documenti furono sottratti! (*Rumori.*)

Presidente. Onorevoli colleghi, ancora una volta li invito alla calma, altrimenti sarò costretto a togliere la seduta.

Continui, onorevole Morgari.

Morgari. Ma la questione, di cui ci occupiamo, ha due facce. Non mi sono occupato finora che della prima: sperpero, sciupio. Ma vi è l'altra faccia; perchè ognuno può intendere che in un simile governo amministrativo trova largo e comodo il passaggio la simonia.

Ho visto nel bilancio certi elenchi non richiesti, aggiunti come allegati, uno dei quali riguarda gli stabilimenti, un centinaio in tutto, che eseguono parti di navi per conto del Ministero della marina, e l'altro riguarda le ditte, forse cinquecento che

hanno contratti per fornitura di materiali; ciascun contratto è corredato della data, dell'importo e del genere della fornitura. Ma io ho corso quegli elenchi con occhio di sospetto. (*Oh! oh!*) Perchè, stavo leggendo certe parole di un giornale non sovversivo, il *Roma* di Napoli, (*Oh! oh!*) che suonano in questo senso: « I grandi industriali, i grandi affaristi hanno cura di essere informati giornalmente dei contratti, che si fanno a Santo Antonino dei Portoghesi. I loro informatori sono gli stessi impiegati del Ministero piccoli e grandi. I piccoli impiegati informano i rappresentanti dei grandi industriali; e questi, debitamente accreditati presso il ministro al gabinetto del medesimo, alla segreteria generale e al protocollo, sono impiegati in attività di servizio, in posizione ausiliaria e a riposo. Colonnelli, comandanti, ammiragli, vice-ammiragli, quasi tutti in lega con uomini politici, i quali hanno la loro parte da rappresentare e i loro altissimi stipendi da prendere regolarmente alla fine di ogni mese. I piccoli informatori si contentano di tenere al corrente i rappresentanti per un centinaio di lire al mese, o giù di lì. (*Oh! oh! — Rumori — Proteste.*) Gli altri ne percepiscono un migliaio; qualche cosa di simile gli uomini politici, che a suo tempo debbono spiegare la loro azione o nei Ministeri alla Camera, o presso i Consigli superiori. »

Voci. I nomi!

Morgari. L'inchiesta cercherebbe di trovare i nomi; se trovasse, invece, che tutto questo è una fiaba, tanto meglio per l'onore del paese. Prosegue il giornale: « Si tratta della organizzazione della mangieria colla più perfetta apparenza di legalità. Se ne può avere una prova subito enunciando l'elenco degli industriali, a cui da un ventennio vengono aggiudicati gli affari dal Ministero della marina o di qualsiasi altro Dicastero. Si vedrà che sono sempre le stesse persone. Che se poi si potesse dare un'occhiata al protocollo, si vedrebbe quanti nuovi concorrenti sono stati messi alla porta col pretesto di essere arrivati troppo tardi, o per la mancanza di un qualsiasi insignificante documento, ovvero si sono all'ultimo momento ritirati per essere stati allontanati con quelle armi, che il Codice penale inutilmente contempla in questo modo e non altrimenti si spiegano certe rapide fortune. »

In un altro giornale, l'*Avanti*, (*Oh! oh!* — *Ilarità*) si precisano le accuse: « Domandiamo al ministro (dice l'*Avanti*) della marina se creda compatibile colla qualità di